

## GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

**Seduta del 04/06/2013**

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	CHIUSOLI MARIA
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	DE BIASI GIUSEPPE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	PONDRELLI MARCO

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

**DELIBERA N.183 - I.P. 2387/2013 - Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0/2/2013**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'  
SERVIZIO CULTURA E PARI OPPORTUNITA' - ISTITUZIONE VILLA SMERALDI  
U.O. AMMINISTRATIVA (SERV. CULTURA)

Approvazione dell'Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale in ambito metropolitano.

**Oggetto:**

Approvazione dell'Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale in ambito metropolitano.

**LA GIUNTA PROVINCIALE****Decisione**

1. approva<sup>1</sup>, per le motivazioni di seguito indicate, l'Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale in ambito metropolitano, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. dà atto che alla stipula dell'Accordo provvede la Presidente della Provincia, la quale potrà apportare modifiche non sostanziali al testo per il buon esito dello stesso;
3. dà atto che il Consiglio Provinciale nell'ambito delle proprie competenze<sup>2</sup> ha approvato il *“Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura”*<sup>3</sup> avviando un processo volto alla creazione di un sistema di *governance* culturale di livello metropolitano, anche attraverso specifiche Convenzioni con i Distretti o con altri Enti. In tale protocollo, già deliberato dai rispettivi consigli, i comuni si sono impegnati ad assumere a proprio carico tutte le spese<sup>4</sup> tramite trasferimento delle somme alla Provincia di Bologna;
4. dà atto che dall'adozione del presente atto discendono oneri a carico dell'Amministrazione provinciale, compatibilmente con i vincoli normativi e le disponibilità di bilancio, per complessivi € 25.000,00 – di cui € 10.000,00 assegnati dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna<sup>5</sup> ed € 15.000,00 subordinati all'effettivo trasferimento di risorse dai Comuni Coordinatori dei Distretti culturali<sup>6</sup>;

---

1 Art. 48 del Decreto Legislativo n. 267/2000 “Testo Unico degli enti locali”

2 Vedi:

- il D. Lgs. 267/2000, art. 19, comma 1, lettera c);
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002 n. 137”, art. 112;
- la legge regionale 14 marzo 2000, n.18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”, artt. 1,4,8, 9;
- la legge regionale 5 luglio 1999, n.13 “Norme in materia di spettacolo”, art.3
- la legge regionale 22 agosto 1994, n.37 “Norme in materia di promozione culturale”, art. 6

3 Vedi Delibera n. 59/2012 I.P. 5963/2012 “Approvazione del 'Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura' ”

4 Art. 6. - Rapporti finanziari del Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura

5 Vedi la comunicazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna del 10.7.2012 Prot. n. 112785/2012 e l'accertamento di entrata n. 20130000264 del Capitolo 7321 “Altre entrate correnti n.a.c. - Biblioteche, musei e archivi - Codice Bilancio E.3.05.03.99.00” per complessivi €. 58.000,00.

Si prevede che la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna erogherà tali risorse nell'anno 2013, previa conclusione del progetto ed a seguito di apposita rendicontazione da presentarsi entro il termine improrogabile di fine luglio 2013.

6 Accertati sul capitolo 4430 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali -Biblioteche, musei e archivi (Codice Bilancio E.2.01.01.02.000):

- Accertamento n. 425/2013 Comune di Pieve di Cento (Distretto Pianura Est ) di € 14.000,00;
- Accertamento n. 426/2013 Comune di Crespellano (Distretto Casalecchio) di € 14.043,00;
- Accertamento n. 662/2013 Comune di San Lazzaro (Distretto San Lazzaro) di € 10.750,00;

5. dà mandato alla Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità di adottare gli atti necessari subordinatamente all'acquisizione delle risorse di cui al precedente punto 4;
6. dà atto, altresì, che ad eventuali ulteriori oneri relativi al progetto si provvederà con apposita determinazione dirigenziale nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili;
7. dà atto che l'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31/12/2013;
8. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile<sup>7</sup>.

## Motivazioni

La normativa nazionale<sup>8</sup> e quella regionale<sup>9</sup> attribuiscono a Province e Comuni compiti specifici in materia di istituti e di servizi culturali. In particolare, la L.R. 15 febbraio 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” assegna alle Province<sup>10</sup> l'esercizio di funzione di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali. Le Province ed i Comuni perseguono l'integrazione delle risorse ed il potenziamento della cooperazione culturale, anche attraverso la sottoscrizione di accordi o convenzioni, e collaborano per lo sviluppo dei servizi ed il potenziamento delle strutture.

La Provincia di Bologna, nell'anno 2010, ha altresì rinnovato la “Convenzione quadro per gli uffici comuni metropolitani e le forme di collaborazione strutturata nell'area metropolitana bolognese”, che prevede la possibilità, fra l'altro, di attivare forme di collaborazione con i Comuni in ambiti di interesse sovracomunali, tra cui – giustappunto – le politiche ed i servizi culturali.

Nel segno di tale collaborazione interistituzionale, si colloca il "Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura"<sup>11</sup> tra la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio provinciale, che promuove un innovativo sistema di *governance* per la cultura articolato in ambiti distrettuali. Il protocollo si propone di favorire la concertazione delle politiche culturali e la valorizzazione delle iniziative, delle attività e dei servizi in chiave metropolitana, nell'intento di preservare il livello di qualità dei servizi e dell'offerta culturale raggiunto in questi anni sul territorio provinciale e di razionalizzare le relative risorse economiche. Il sistema di *governance* delineato prevede, in particolare, che alla Provincia competano funzioni di programmazione e di coordinamento delle politiche culturali, di concerto con i distretti, e la promozione e la valorizzazione delle reti integrate

---

- Accertamento n. 704/2013 Comune di Castel San Pietro T. (Distretto Imolese) di €. 20.298,00.

In fase di accertamento:

- Comune di San Giovanni in Persiceto (Distretto Pianura Ovest) di € 11.823,00;

- Comune di Vergato (Distretto Montagna) di € 7.227,00;

- Comune di Pieve di Cento (Distretto Pianura Est) di €. 9.521,00.

7 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n.267

8 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”, art. 19, comma 1, lettera c: “Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: ... c) valorizzazione dei beni culturali ...”

9 Legge Regionale 15 febbraio 2000, n. 18, concernente “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”

10 Vedi art. 4, comma 1, lett.a e comma 2 ed art. 5, comma 2 lettera f, e comma 4

11 Delibera di Consiglio provinciale n. 59 del 10/12/2012

(pubblico e privato) a livello sovra distrettuale.

In tale ambito, assume particolare rilievo, inoltre, la convenzione<sup>12</sup> in corso di rinnovo con il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna ed il Comune di Bologna per la gestione del polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio bibliotecario Nazionale, relativamente al periodo 2013-2015. Tale convenzione prevede, tra l'altro, l'impegno a sviluppare in rete la cooperazione ed i servizi informativi bibliotecarie e documentali, armonizzando le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, favorendo così lo sviluppo della biblioteca digitale. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di consentire agli utenti delle biblioteche pubbliche di accedere, dalle proprie postazioni ed in modo gratuito, alle risorse ed oggetti digitali ad accesso aperto o commerciale.

Allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza ai cittadini dell'intero territorio provinciale e sulla base dell'esito positivo delle attività svolte in comune nell'ambito delle sopra citate intese, la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna stipularono il 23/11/2011 un accordo attuativo<sup>13</sup> per la realizzazione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale su scala metropolitana. Avviato nel gennaio 2012, il servizio favorisce l'accesso degli utenti delle biblioteche pubbliche a risorse digitali attraverso un portale di *digital asset management* (strumento per la gestione della distribuzione dei contenuti digitali offerti). Il servizio consente agli utenti la fruizione di materiali digitali direttamente dalle loro postazioni personali, in autonomia e in modo gratuito; esso rappresenta l'equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito e di consultazione dei documenti ed offre agli utenti l'opportunità dell'accesso indipendentemente dagli orari di apertura delle biblioteche e dai limiti imposti dalle necessità di gestione fisica della circolazione dei documenti. Il servizio, denominato "MediaLibraryOnLine (MLOL) – Biblioteca digitale metropolitana Bologna", è realizzato, in modalità cooperativa tra gli enti sottoscrittori, attraverso un portale di *digital asset management* e mediante l'adesione ad una o più reti d'acquisto collettive delle risorse digitali, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore. Il *network* nazionale è rappresentato come capofila dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di Paderno (MI). Il modello collaborativo delineato dalla suddetta rete ricomprende pienamente le attività e gli obiettivi sopra delineati su cui concordano Provincia e Istituzione Biblioteche.

Sulla base dei primi riscontri positivi ottenuti dal servizio e della necessità di verificarne ulteriormente le possibilità di sviluppo, in termini di promozione e diffusione a cura delle biblioteche e di beneficio da parte degli utenti, Provincia e Istituzione Biblioteche ritengono opportuno proseguire la sperimentazione del servizio, oggetto del presente accordo, in forma cooperativa, agendo in una prospettiva coordinata e di sistema, confermando il coinvolgimento volontario delle biblioteche afferenti all'Istituzione e ai Distretti culturali, anche dal punto di vista economico e finanziario, in un'ottica di raggruppamento e di pari dignità dei rispettivi sistemi.

---

12 Vedi delibera di Consiglio IP. n. 1672/2013

13 L'accordo è stato approvato con Delibera di Giunta provinciale n. 461 del 08/11/2011, ed è scaduto il 31/12/2012.

L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, in qualità di capofila, continuerà nella gestione del progetto curandone gli aspetti tecnici, organizzativi ed amministrativi e contabili, partecipando ad una o più reti nazionali per l'acquisto coordinato dei contenuti digitali e alla relativa piattaforma di gestione.

La Provincia di Bologna, soggetto coordinatore a livello territoriale, opererà al fine di garantire la presenza nel progetto degli istituti del territorio mediante il coinvolgimento dei Distretti culturali e di altre biblioteche di ambito metropolitano, al fine di promuovere l'adesione da parte degli enti locali al progetto stesso, onde garantire un omogeneo livello qualitativo dei servizi bibliotecari sul territorio provinciale.

Entrambe le parti parteciperanno anche economicamente alla realizzazione del progetto, compatibilmente alle risorse di bilancio disponibili con le seguenti modalità:

per la prosecuzione del progetto, l'Istituzione Biblioteche assume a proprio carico la somma di € 25.000,00; mentre, per quanto concerne la Provincia di Bologna, essa parteciperà con la somma di € 25.000,00 – di cui € 10.000,00 assegnati dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna<sup>14</sup> ed € 15.000,00 subordinati all'effettivo trasferimento di risorse dai Comuni coordinatori dei Distretti culturali<sup>15</sup> per favorire la partecipazione delle biblioteche comunali di pubblica lettura al progetto in parola, ritenuto strategico per il futuro del sistema bibliotecario provinciale. All'assunzione degli impegni relativi provvederà la Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità, preposta al centro di costo 87 “Politiche Culturali”.

I termini del rapporto con l'Istituzione Biblioteche vengono puntualmente definiti nell'allegato schema di “Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale in ambito metropolitano”.

Si dà atto che l'approvazione del presente Accordo rientra fra le competenze residuali della Giunta, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000, in quanto si tratta di dare i necessari indirizzi politico-amministrativi per lo svolgimento delle funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti del territorio provinciale, senza che ciò costituisca peraltro un atto fondamentale di competenza del Consiglio.

Si evidenzia che l'Accordo, alla cui stipula provvede la Presidente della Provincia, ha durata fino al 31/12/2013.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Si ritiene infine opportuno attribuire al presente atto l'immediata esecutività allo scopo di favorire l'avvio di attività già in fase di avanzata programmazione.

---

<sup>14</sup> Vedi nota 5.

<sup>15</sup> Vedi nota 6.

## **Pareri**

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere<sup>16</sup> del Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità in relazione alla regolarità tecnica, del Direttore del Settore Bilancio e Provveditorato in relazione alla regolarità contabile<sup>17</sup> e del Segretario Generale, in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa<sup>18</sup>.

## **Allegati**

Allegato A) Schema di Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale in ambito metropolitano.

---

16 Ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”

17 PARERE FAVOREVOLE, nell'intesa che in sede di approvazione del bilancio annuale 2013 e del pluriennale 2013-2015 l'accordo attuativo venga riesaminato in termini di coerenza e sostenibilità con i nuovi strumenti di programmazione

18 PARERE FAVOREVOLE, come regolarità contabile (nota 17)

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 06/06/2013 al 20/06/2013.

Bologna, 05/06/2013

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

**Allegato A) alla Delibera di Giunta Provinciale IP. del**



**Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale in ambito metropolitano.**

L'anno duemilatredici, il giorno ... del mese di ...

tra

la Provincia di Bologna (C.F. 80022230371) con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, in persona del legale rappresentante Presidente Beatrice Draghetti

e

l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, (C.F. 01232710374) con sede in Bologna, Via Ugo Bassi n. 2/c, in persona del legale rappresentante Presidente Daniele Donati

premesso quanto segue:

- La normativa nazionale (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”) e quella regionale (Legge Regionale 15 febbraio 2000, n. 18, concernente “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”) attribuiscono a Province e Comuni compiti specifici in materia di istituti e di servizi culturali. In particolare, la Legge Regionale 15 febbraio 2000, n. 18, all'art. 1, comma 2, stabilisce che l'istituzione e la programmazione degli istituti culturali (biblioteche, archivi storici e musei degli enti locali o d'interesse locale, nonché le loro articolazioni miste) perseguano “fini d'informazione, documentazione e formazione permanente dei cittadini, in raccordo con le finalità educative generali”. In specifico, le biblioteche e gli archivi storici concorrono “all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza mediante la raccolta, l'ordinamento, la conservazione, la messa a disposizione del pubblico dei documenti e l'erogazione dei servizi informativi”. La suddetta legge regionale assegna l'esercizio delle funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti alle Province che programmano e coordinano lo sviluppo dei servizi e il potenziamento delle strutture anche attraverso la predisposizione dei piani annuali, la cooperazione e l'attivazione di sistemi tra gli istituti culturali, tenendo anche conto delle esperienze maturate e del ruolo che possono svolgere istituti idonei del territorio (art. 4, comma 1, lettera a). I Comuni concorrono all'attuazione delle finalità della suddetta Legge Regionale attraverso l'organizzazione e l'apertura al pubblico di servizi culturali e informativi integrati (art. 5, comma 1) e la presentazione nell'ambito dei piani di progetti per lo sviluppo delle strutture e dei servizi (art. 5, comma 2, lettera f). Province e Comuni perseguono l'integrazione delle risorse ed il potenziamento della cooperazione culturale attraverso la sottoscrizione di accordi di programma e la stipula di convenzioni (art. 4, comma 2 e art. 5, comma 4). La Provincia di Bologna esercita le funzioni in materia di istituti e beni culturali previste dalla normativa nazionale e regionale attraverso il Servizio Cultura e Pari Opportunità.



- È stato approvato dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e dalla maggioranza dei Comuni del territorio provinciale il rinnovo della Convenzione Quadro per gli uffici comuni metropolitani e le collaborazioni strutturate nell'area metropolitana bolognese per il periodo 2010–2014 [di seguito: Convenzione Quadro], necessario complemento, sul piano operativo e organizzativo, dell'Accordo per la Città metropolitana di Bologna sottoscritto nel 1994. La suddetta Convenzione Quadro prevede la possibilità, tra l'altro, di attivare forme di collaborazione strutturata tra Provincia e Comuni in ambiti d'interesse sovracomunale, tra cui politiche e servizi culturali (art. 2, comma 2, punto 7, lettera a), a cui demandare compiti congiuntamente alle risorse eventualmente necessarie.
- Il Comune di Bologna ha approvato nel 2008 la costituzione dell'Istituzione Biblioteche, organismo strumentale per la gestione e il coordinamento delle biblioteche comunali bolognesi, in piena adesione ai principi espressi dalla Legge Regionale 18/2000, al fine di garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. All'Istituzione è stata attribuita ampia autonomia nella gestione diretta delle risorse assegnate e l'efficienza operativa necessaria a reperirne di ulteriori e ad instaurare rapporti diretti con soggetti esterni, tale da accrescere la qualità delle proprie attività consolidate e consentire la sperimentazione di nuove iniziative.
- E' stato stipulato il "Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura" (PG. 187238/2012 – approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 59/2012)) tra la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio provinciale, un sistema di *governance* per la cultura, articolato in sette ambiti distrettuali, avente l'obiettivo di sviluppare azioni di programmazione, coordinamento, valorizzazione, produzione e diffusione culturale in collaborazione con gli enti locali coinvolti ed in raccordo con le Istituzioni competenti. Il protocollo si propone di favorire la concertazione delle politiche culturali e la valorizzazione delle iniziative, delle attività e dei servizi in chiave metropolitana, nell'intento di preservare il livello di qualità dei servizi e dell'offerta culturale raggiunto in questi anni sul territorio provinciale e di razionalizzare le relative risorse economiche. Il sistema di *governance* delineato prevede, in particolare, che alla Provincia competano funzioni di programmazione e di coordinamento delle politiche culturali, di concerto con i distretti, e la promozione e la valorizzazione delle reti integrate (pubblico e privato) a livello sovra distrettuale;
- E' in corso il rinnovo della Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale, per il periodo 2013–2015. Tale Convenzione costituisce lo strumento per la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale, articolazione del Servizio bibliotecario nazionale (art. 1, comma 1); prevede inoltre l'impegno a sviluppare in rete la cooperazione e i servizi informativi bibliotecari e documentali, anche multimediali, armonizzando le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali ed individuando forme di coordinamento per i progetti e le attività che presentino profili di rilievo comune o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse (art. 1, comma 2), in particolare promuovendo lo sviluppo della biblioteca digitale (art. 3, comma 1, punto quinto) e fornendo i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali, sia nativi che derivati, a tutti i lettori e in ogni biblioteca.
- Allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza ai cittadini dell'intero territorio provinciale e sulla base dell'esito positivo delle attività svolte in comune nell'ambito delle sopra citate convenzioni, la Provincia di Bologna [d'ora innanzi, Provincia] e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna [d'ora innanzi,

Istituzione Biblioteche] stipularono il 23/11/2011 un accordo attuativo (scaduto il 31/12/2012) per la realizzazione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale su scala metropolitana. Avviato nel gennaio 2012, il servizio favorisce l'accesso degli utenti delle biblioteche pubbliche a risorse digitali attraverso un portale di *digital asset management* (strumento per la gestione della distribuzione dei contenuti digitali offerti). Il servizio consente agli utenti la fruizione di materiali digitali direttamente dalle loro postazioni personali, in autonomia e in modo gratuito; si tratta dell'equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito e di consultazione dei documenti, che offre agli utenti l'opportunità dell'accesso indipendentemente dagli orari di apertura delle biblioteche e dai limiti imposti dalle necessità di gestione fisica della circolazione dei documenti. La realizzazione del servizio di biblioteca digitale denominato "MediaLibraryOnLine" (MLOL) è stata resa possibile grazie all'adesione in via sperimentale ad una rete d'acquisto collettiva delle risorse digitali, costituitasi su base convenzionale e composta da numerosi sistemi bibliotecari italiani; i principali obiettivi della rete sono l'acquisto coordinato di contenuti digitali, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore, e l'adesione alla relativa piattaforma di gestione. Il *network* nazionale è rappresentato come capofila dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di Paderno (MI). Il modello collaborativo delineato dalla suddetta rete ricomprende pienamente le attività e gli obiettivi sopra delineati su cui Provincia e Istituzione Biblioteche concordano. L'adesione a questa esperienza, collaudata a livello regionale e nazionale, è stata resa possibile grazie all'individuazione, nel suddetto Accordo, dell'Istituzione Biblioteche come soggetto capofila; essa ha assunto, a livello metropolitano, il ruolo di gestore tecnico, organizzativo ed amministrativo delle azioni e delle procedure che si rendono necessarie per estendere il servizio sperimentale di biblioteca digitale a tutto il territorio provinciale bolognese. La Provincia ha promosso il progetto presso i Comuni e gli istituendi Distretti culturali, agevolando l'adesione delle relative biblioteche al servizio, onde garantire un omogeneo livello qualitativo dei servizi bibliotecari sul territorio provinciale. Entrambe le parti hanno partecipato anche economicamente alla realizzazione del progetto, compatibilmente alle risorse di bilancio disponibili; inoltre, l'avvio del servizio è stato sostenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ed un ulteriore sostegno è pervenuto dalle Zone bibliotecarie, nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione tra la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale per il periodo 2010–2012.

- Tale assetto si è dimostrato fino al momento idoneo ad offrire soluzione ai problemi legali relativi all'accesso alle risorse digitali protette da diritto d'autore, e come strumento di cooperazione per gli acquisti di differenti tipologie di contenuti. Il coinvolgimento del maggior numero possibile di istituzioni bibliotecarie del territorio ha permesso uno sforzo congiunto in questo campo, l'armonizzazione delle politiche e delle procedure di accesso per gli utenti e una notevole possibilità di abbattimento dei costi per le singole istituzioni. La struttura così delineata ha consentito finora di ottimizzare la gestione delle attività legate alla negoziazione, l'acquisizione e la gestione dei metodi per l'accesso alle risorse elettroniche digitali, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità.
- Sulla base dei primi riscontri positivi ottenuti dal servizio e della necessità di verificarne ulteriormente le possibilità di sviluppo in termini di promozione e diffusione a cura delle biblioteche, e di beneficio da parte degli utenti, Provincia e Istituzione Biblioteche ritengono opportuno proseguire la sperimentazione del servizio oggetto del presente accordo in forma cooperativa, agendo in una prospettiva coordinata e di sistema, confermando il coinvolgimento volontario delle biblioteche afferenti all'Istituzione e ai Distretti culturali, anche dal punto di vista economico e finanziario, in un'ottica di raggruppamento e di pari dignità dei rispettivi sistemi.
- La Provincia ha infine ottenuto un ulteriore contributo, richiesto alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, finalizzato a sostenere la prosecuzione del progetto, ritenuto di carattere strategico per il futuro del Sistema bibliotecario provinciale, a livello sia di capoluogo che di territorio

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

#### Art. 1

##### (Oggetto e finalità)

1. Con il presente Accordo le parti intendono proseguire nella sperimentazione di un servizio di biblioteca digitale rivolto a tutti i cittadini utenti delle biblioteche pubbliche del capoluogo afferenti all'Istituzione Biblioteche e delle altre biblioteche comunali della provincia di Bologna, al fine di promuovere un sistema culturale integrato a livello metropolitano, migliorare la qualità e aumentare l'offerta dei servizi culturali volti ad un bacino di utenza ampio.
2. Il servizio di biblioteca digitale dovrà facilitare e sostenere la diffusione di risorse digitali e banche dati, promuovere l'uso e la produzione di materiali multimediali da parte della comunità locale, allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza per i cittadini.
3. Il servizio è realizzato, in modalità cooperativa tra gli enti sottoscrittori, attraverso un portale di *digital asset management* e mediante l'adesione ad una o più reti d'acquisto collettive delle risorse digitali, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore.
4. Il presente Accordo definisce gli strumenti organizzativi e le modalità di gestione dei ruoli, le sedi di confronto e le responsabilità delle parti, ispirandosi al principio di pari dignità di ciascun ente sottoscrittore.

#### Art. 2

##### (Gestione ed organizzazione)

1. Le parti confermano l'Istituzione Biblioteche come il soggetto capofila gestore del progetto, di cui cura gli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi e contabili a valenza collettiva, utilizzando le risorse che verranno messe a disposizione da parte degli enti sottoscrittori o gli eventuali finanziamenti, sponsorizzazioni o investimenti pubblicitari provenienti da soggetti esterni. Il capofila assicura l'attività di gestione adottando, secondo i propri regolamenti amministrativi e contabili, gli atti funzionali a:
  - a) partecipare ad una o più reti nazionali per l'acquisto coordinato dei contenuti digitali, mantenendo i rapporti con gli enti capofila e con gli organismi di coordinamento dei *network* d'acquisto;
  - b) acquisire, presso il fornitore individuato, i diritti di utilizzo della piattaforma tecnologica idonea a gestire le risorse digitali acquisite e che funga da interfaccia di accesso per gli utenti finali, al fine di garantire l'erogazione dei relativi servizi, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore;
  - c) assicurare la rendicontazione dei finanziamenti messi a disposizione dagli enti sottoscrittori o aderenti che riguardino l'insieme dei soggetti.
2. Le parti confermano la Provincia come il soggetto coordinatore a livello territoriale, al fine di garantire la presenza nel progetto degli istituti del territorio mediante il coinvolgimento dei Distretti Culturali e di altre biblioteche di ambito metropolitano.
3. Le parti costituiscono un Comitato organizzatore, composto da due rappresentanti per ogni ente sottoscrittore, cui spetterà il compito di coadiuvare l'attività gestionale del soggetto capofila in ordine ai seguenti ambiti:
  - a) pianificazione annuale o pluriennale dei contenuti digitali da acquisire sulla base delle risorse a disposizione;
  - b) definizione dei costi complessivi del servizio, dei criteri di suddivisione delle relative quote di sostegno e dei costi e dei tempi di versamento da parte degli enti aderenti al servizio;
  - c) definizione delle specifiche tecniche ed organizzative finalizzate all'erogazione del servizio da parte delle biblioteche aderenti;
  - d) formazione degli operatori;
  - e) individuazione delle relazioni rilevanti con i soggetti esterni che il soggetto capofila dovrà mantenere, compresa la partecipazione all'acquisto coordinato;

- f) promozione e diffusione del servizio.
4. Le parti concordano, per le ragioni espresse in premessa, di confermare l'adesione, in prima istanza e in via sperimentale, alla rete d'acquisto nazionale denominata "MediaLibraryOnLine", (MLOL) rappresentata come capofila dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di Paderno (MI), demandando all'Istituzione Biblioteche il compito di adottare, a tal fine, gli opportuni provvedimenti.

#### Art. 3

##### (Modalità d'accesso al servizio)

1. L'accesso al servizio di MLOL è garantito agli iscritti alle biblioteche di titolarità comunale e provinciale del capoluogo e del territorio provinciale di Bologna.
2. Gli utenti possono fruire direttamente delle risorse dalle loro postazioni personali in autonomia e in modo gratuito. Agli utenti è così assicurata l'ubiquità dell'accesso indipendentemente dagli orari di apertura della biblioteca e dai limiti imposti dalle necessità di gestione fisica della circolazione dei documenti.
3. Con atto separato verranno definite le modalità di accreditamento degli utenti.

#### Art. 4

##### (Impegni degli enti sottoscrittori)

1. Le parti s'impegnano a sostenere il progetto attraverso l'utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, sia proprie che provenienti da fonti esterne, compatibilmente con i vincoli normativi e le disponibilità di bilancio. Le parti s'impegnano inoltre a valutare i risultati del progetto, al fine di verificare le condizioni e l'opportunità del suo proseguimento.
2. L'Istituzione Biblioteche si impegna a:
  - a) svolgere il ruolo di soggetto capofila tramite la biblioteca Salaborsa, assicurando le necessarie risorse umane e strumentali;
  - b) promuovere la diffusione del servizio presso le biblioteche dell'Istituzione;
  - c) assicurare il rispetto degli standard di servizio presso le biblioteche del capoluogo.
3. La Provincia di Bologna, nell'ambito delle sue competenze di programmazione dello sviluppo dei servizi bibliotecari territoriali, si impegna a:
  - a) coordinare e promuovere la partecipazione al servizio delle biblioteche dei Comuni del territorio, di norma mediante l'adesione dei Distretti culturali, anche dal punto di vista finanziario;
  - b) raccogliere e versare all'Istituzione Biblioteche le risorse finanziarie provenienti da fonti esterne e finalizzate alla realizzazione del progetto
  - c) assicurare il rispetto degli standard di servizio presso le biblioteche aderenti del territorio.

#### Art. 5

##### (Rapporti finanziari – Oneri a carico degli enti sottoscrittori)

1. Gli oneri a carico delle parti vengono determinati, per il 2013 e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, come segue:
  - a) a carico dell'Istituzione Biblioteche, uno stanziamento di euro 25.000,00;
  - b) a carico della Provincia, uno stanziamento di euro 25.000,00 (comprensivo di un contributo della Fondazione del Monte pari ad euro 10.000,00 e di un sostegno economico dei Distretti Culturali pari ad euro 15.000,00 subordinato alla effettiva liquidazione delle quote da parte dei Comuni coordinatori di Distretto). Tale somma verrà erogata al soggetto capofila in due tranches: una di euro 10.000,00 da liquidare previa comunicazione dell'avvio e dello stato di fatto del progetto alla data del 15/06/2013, ed una di euro 15.000,00, da liquidare a saldo, previa presentazione di relazione e rendiconto delle spese da parte dell'Istituzione Biblioteche.
2. Le parti possono sostenere eventuali ulteriori spese relative al progetto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.
3. In caso di mancata disponibilità di bilancio, le parti si impegnano a darsene tempestiva comunicazione, al fine di consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. In

particolare, il soggetto capofila può procedere alla cessazione del servizio alle biblioteche afferenti.

Art. 6  
(Durata)

1. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31/12/2013.

Art. 7  
(Controversie)

1. In caso di controversie relative all'applicazione del presente Accordo che non si siano potute dirimere in via amministrativa, gli Enti sottoscrittori concordano di ricorrere al giudizio di un collegio arbitrale costituito da tre arbitri dei quali uno nominato dal Comune di Bologna, uno dalla Provincia ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato dal Presidente della Giunta Regionale.
2. Il collegio di cui al comma precedente giudica secondo equità.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna,

Provincia di Bologna

Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

Il Presidente  
Beatrice Draghetti

Il Presidente  
Daniele Donati